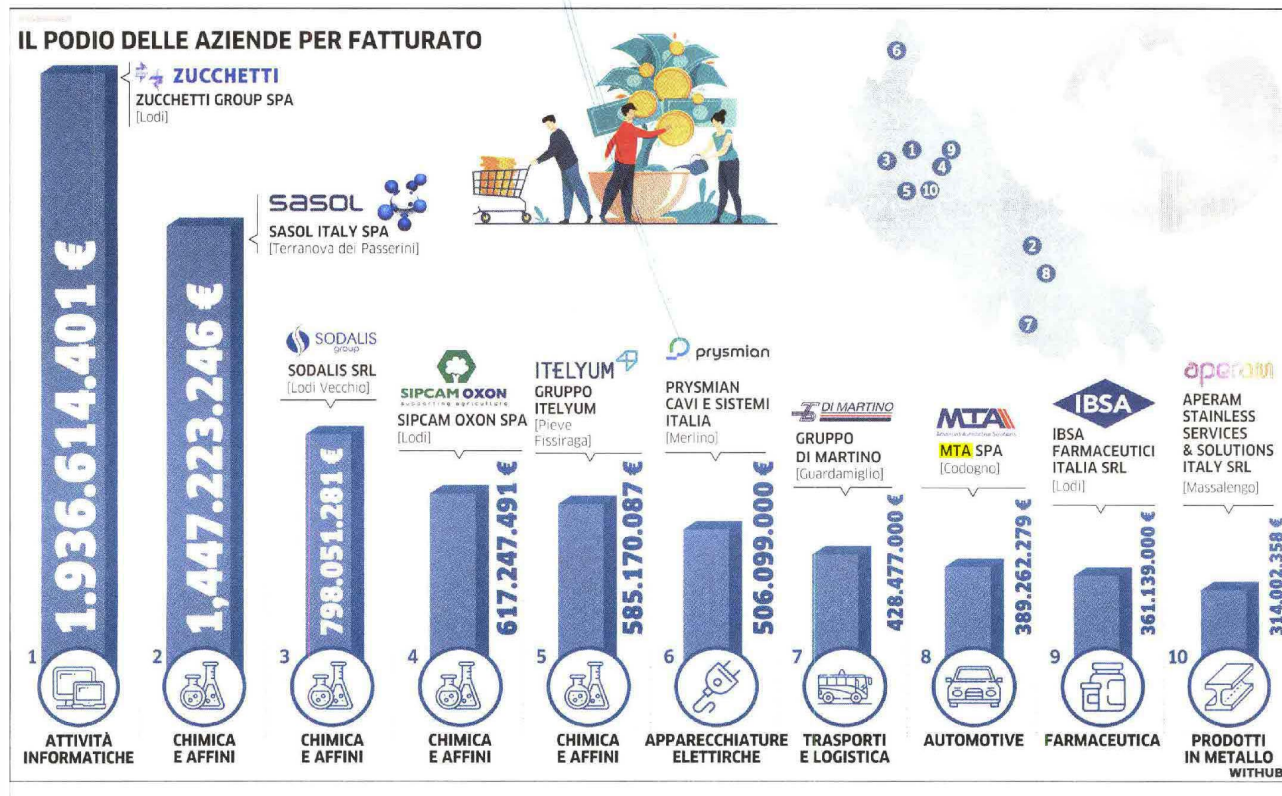


TOP300 LA CLASSIFICA

VENERDÌ 6 DICEMBRE 2024 | XV

TOP TEN Il Gruppo Zucchetti si conferma al primo posto, davanti a quattro aziende del settore chimico



Comanda sempre l'informatica

di **Aldo Papagni**

LODI

Dieci imprese al top per un totale di quasi 7,4 miliardi di euro di fatturati, oltre la metà dell'ammontare complessivo dei ricavi delle Top 300 in classifica. Sette su dieci hanno chiuso con i conti in attivo, due le nuove entrate (Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl e Gruppo di Martino), escono dalla "top ten" Inovyn Produzione Italia Spa (che cede sia sul fronte dei ricavi che degli utili), che scivola al dodicesimo posto, e Enegreen Spa, che scala un gradino, dal decimo all'undicesimo, malgrado un'annata sicuramente positiva (+69 milioni di fatturato e risultato d'esercizio appena meno performante, da +51 a +47 milioni).

Il settore chimico è l'unico rappresentato da più imprese, ben quattro; tutti gli altri comparti (Attività informatiche, Apparecchiature elettriche, Trasporti e logistica, Automotive, Farmaceutica e Prodotti in metalli) portano ai vertici una sola impresa.

Il podio

Con una sessantina di società e 185 sedi, circa 9mila dipendenti e

700mila clienti, **Zucchetti Group** si conferma al primo posto della Top 300. Nel 2023 la software house lodigiana ha accresciuto di 33,7 milioni di euro i suoi ricavi, portandoli a 1 miliardo e 936 milioni. In lieve contrazione invece il reddito d'esercizio, sceso da 176 a 152 milioni (24 in meno), come confermato da una marginale diminuzione dell'Ebit (da 14,14 a 13,52). Un trend spiegabile con la persistente politica di acquisizioni e i massicci investimenti sulla nuova sede dell'Albarola.

Alle spalle del colosso lodigiano, comunque in eccellente stato di salute, si conferma **Sasol Italy Spa**, divisione nazionale della casa madre sudafricana del settore chimico. Il 2023 ha per altro visto l'azienda di Terranova Passerini, specializzata nella produzione di componenti per



Fatturati in crescita per la software house lodigiana, molto bene per fatturati e utili Sodalis, **MTA** e Ibsa

detergenti e prodotti per il personal care, registrare una diminuzione di quasi 46 milioni nel fatturato (circa il 3%), mentre ha visto virare in negativo il risultato d'esercizio (da +41 milioni del bilancio 2022 a -19,5).

Un risultato peggiore ha per altro registrato **Sipcam Oxon Spa**, multinazionale italiana dell'agrofarmaco con stabilimenti a Lodi e Salerano sul Lambro. Il gruppo ha portato in dote alla classifica 617 milioni di euro di ricavi, ben 114 in meno rispetto al 2022, circostanza che si è riflessa sul risultato d'esercizio, sceso da +66 a +36 milioni di euro.

Sipcam Oxon ha così perso il terzo gradino del podio a beneficio di **Sodalis Srl** di Lodi Vecchio. Il gruppo italiano multibrand e multicanale che opera nei settori Salute&Bellezza, Cura della persona e della casa, riguadagna il podio grazie ad un 2023 particolarmente felice che ha visto il fatturato crescere di oltre 91 milioni di euro (da 706 a 798, +12,9%) e l'utile da 23,6 a 43,4 milioni (+84%). Dati confermati dalla crescita dell'Ebit, salito da 4,95 a 9,05.

Le altre "big"

A chiudere la prima metà delle Top ten è il **Gruppo Iteylum**. L'azienda di

Pieve Fissiraga ha ulteriormente incrementato i ricavi, portati da 572 a 585 milioni di euro, ma si è confermata in territorio negativo quanto a risultato d'esercizio, peggiorando anzi lievemente l'esito del 2022 (da -16 a -22,7 milioni). Resta positivo l'Ebit, a 2,38.

Al sesto posto debutta in classifica **Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl**, azienda di Merlino, parte del gruppo mondiale Prysmian, specializzata nella produzione di fibre ottiche e cavi per applicazioni nel settore dell'energia. L'azienda ha chiuso il 2023 con oltre mezzo miliardo di ricavi (506 milioni) e 9,8 milioni di utile.

Ancora migliori i risultati dell'altra new entry, il **Gruppo Di Martino**, big player del settore Trasporti e logistica con sede a Guardamiglio, da qualche tempo attivo anche nel set-

toro dell'Automotive. L'Ebit attestato a quota 6,24 testimonia di una annata positiva, segnata da 428 milioni di ricavi e da un bilancio d'esercizio chiuso con un risultato di +20,3 milioni.

Conferma l'ottava posizione la **MTA Spa** di Codogno. Il gruppo della famiglia Falchetti, a dispetto delle difficoltà generali del settore Automotive, ha archiviato un 2023 in crescita, sia in termini di fatturato (da 323 a 389 milioni, +20,4%) che di risultato (da +16,4 a +37,6, pari al +129,2%).

Alle spalle di **MTA** resta **Ibsa Farmaceutici Italia Srl** che mette in conto anche per il 2023 una crescita sia di fatturato (da 314 a 361 milioni, +15% circa) che di utile (da 32,6 a 35,2, +8% circa).

Tutt'altra musica per **Aperam Stainless Services & Solutions Italy Srl** di Massalengo. La divisione italiana dell'omonimo gruppo lussemburghese operante nel settore degli acciai inossidabili, elettrici e speciali, perde quattro posizioni, a causa di una marcata flessione dei ricavi (da 441 a 314 milioni, -30%) e del conseguente risultato negativo per 24 milioni. ■

ELABORAZIONE RISERVATA